

Alfredo Mantovano ironico: "Non è obbligatorio dover commentare le carte che non si riescono a leggere"
“Tac, Ria e Rotundo dicano almeno la verità”

LECCE

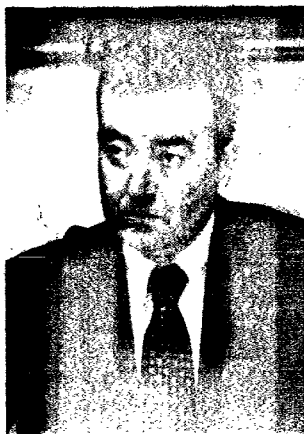
“Comprendo che la lettura delle norme non è la cosa più semplice del mondo. Ma non è obbligatorio commentarle. E se lo si fa criticamente, come è avvenuto da parte degli onorevoli Rotundo e Ria, è lecito pretendere il rispetto della verità. Così come è altrettanto lecito pretendere che, dopo che il Governo nazionale ha fatto la sua parte, rispettando gli impegni, la Regione Puglia svolga quanto le spetta per cofinanziare gli interventi a sostegno del Tac”. Alfredo Mantovano risponde a mu-

so duro agli attacchi del centro sinistra e della rappresentanza parlamentare sulla questione Tac e senza esitazione boccia le analisi di Rotundo e Ria, che hanno parlato di *promesse non mantenute* e di *finanziamenti irrintracciabili*.

Il sottosegretario all'Interno richiama dunque innanzitutto la lettura dell'articolo 37, per l'estensione delle aree di crisi anche alle aree ad elevata specializzazione del Tac ricadenti nei territori Pit 2, Pit 4 e Pit 9. E poi l'articolo 11, che “aggiunge alle risorse già previste per il finanziamento della 181

zione e di promozione industriale, quelle del comma 9, ovvero 50 milioni per il 2006, 85 per il 2007 e 65 milioni di euro per il 2008 “con destinazione prioritaria per gli interventi cofinanziati dalle regioni e dagli enti locali”.

Contenuto nel Decreto Milleproroghe ieri passato alla Camera con la fiducia, l'emendamento sul Tac è stato finora un vero e proprio rebus anche per gli addetti ai lavori come i dirigenti di Sviluppo Italia, che poi dovrebbero concretamente gestire la misura riuscendo dunque a dare risposte concrete alle imprese.



Alfredo Mantovano

